



Volta Mantovana (Mantova), 17 novembre 2014

c.a. Assessore alla Scuola
del Comune di Volta Mantovana
Dr.ssa Parlato Laura
e p.c. al Sindaco
Sig. Bertaiola Luciano

Oggetto: rispetto delle leggi in occasione dell'affidamento e della gestione dei servizi di refezione scolastica

Cordiale **Laura Parlato**,

a nome del gruppo cittadino "Volta in Movimento" di Volta Mantovana ed in occasione dell'affidamento / gestione dei servizi di refezione scolastica del Comune di Volta Mantovana (MN):

le segnalo che, nel **decreto LEGGE del 12 settembre 2013, n. 104 convertito in legge l'8 novembre 2013, n. 128, recante: «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca»**, è stato affrontato il tema della **salute nelle scuole**, ed il MoVimento 5 Stelle, ha presentato alcuni emendamenti, approvati alla Camera, atti a migliorare l'alimentazione degli studenti. Con precisione mi riferisco ai seguenti comma aggiuntivi all'articolo 4:

5-bis. *Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta specifiche linee guida, sentito il Ministero della salute, per disincentivare, nelle scuole di ogni ordine e grado, la somministrazione di alimenti e bevande sconsigliati, ossia contenenti un elevato apporto totale di lipidi per porzione, grassi trans, oli vegetali, zuccheri semplici aggiunti, alto contenuto di sodio, nitriti o nitrati utilizzati come additivi, aggiunta di zuccheri semplici e dolcificanti, elevato contenuto di teina, caffeina, taurina e similari, e per incentivare la somministrazione di alimenti per tutti coloro che sono affetti da celiachia.*

5-quater. *Per le medesime finalità di cui al comma 5, nei bandi delle gare d'appalto per l'affidamento e la gestione dei servizi di refezione scolastica e di fornitura di alimenti e prodotti agroalimentari agli asili nido, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alle altre strutture pubbliche che abbiano come utenti bambini e giovani fino a diciotto anni di età, i relativi soggetti appaltanti devono prevedere che sia garantita un'adeguata quota di prodotti agricoli e agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica, nonché l'attribuzione di un punteggio per le offerte di servizi e forniture rispondenti al modello nutrizionale denominato «dieta mediterranea», consistente in un'alimentazione in cui prevalgano i prodotti ricchi di fibre, in particolare cereali integrali e semintegrali, frutta fresca e secca, verdure crude e cotte e legumi, nonché pesce, olio extravergine d'oliva, uova, latte e yogurt, con una limitazione nel consumo di carni rosse e zuccheri semplici. I suddetti bandi prevedono altresì un'adeguata quota di prodotti per soddisfare le richieste di alimenti per coloro che sono affetti da celiachia.*

In cui è stata accolta la riformulazione relativa alla presenza nelle mense scolastiche di un'adeguata quota di prodotti agricoli che, oltre a provenire da sistemi di filiera corta, siano "**biologici**".

Data la grave situazione di pericolo in cui si trovano diverse zone del nostro Paese, dove da tempo i cittadini, riuniti in comitati e con l'appoggio di coraggiosi sacerdoti e vescovi, stanno conducendo una battaglia di civiltà per ottenere la bonifica e difendere il sacrosanto diritto alla salute – in territori devastati dall'inquinamento non basta la filiera corta per garantire una sana alimentazione ma è necessaria una tutela in più e il biologico può essere una risposta.

Proprio per questo, confido nel Suo **rispetto delle leggi** che, particolarmente nell'ambito della tutela della salute nelle scuole, rimane un fondamentale presupposto di un comportamento responsabile ed eticamente corretto.

Cordiali saluti

Maria Roverselli
per **Volta in Movimento**